



Programma Integrato Città Sostenibile (P.I.C.S.) dell'Autorità Urbana di MARANO DI NAPOLI



RELAZIONE P.I.C.S.

POR FESR 2014-2020

Asse 10 – Sviluppo urbano



Indice

1. IL CONTESTO: ANALISI E SCENARI	3
1.1 Analisi di contesto di riferimento	3
1.2 Conclusioni dell'analisi di contesto.....	5
2. LA PROPOSTA STRATEGICA.....	8
2.1 Principali caratteristiche della proposta strategica di riferimento del Programma proposto in risposta alle relative problematiche socioeconomiche e individuazione dell'area territoriale	8
2.2 Il livello di integrazione del Programma nel più generale programma di sviluppo della Città ed eventuali interconnessioni con azioni di sviluppo integrato, con interventi realizzati e/o programmati con altre fonti di finanziamento nell'ambito dell'area o attigui alla stessa...	25
2.3 Coerenza tra la strategia di sviluppo urbano con il quadro programmatico del DSR e con la strategia regionale individuata nell'Obiettivo Tematico del PO FESR 2014 - 2020, con le Linee Guida per la definizione dei Programmi di Sviluppo Sostenibile, nonché con gli Orientamenti Strategici.....	26
2.4 Obiettivi specifici del Programma	29
2.5 Linee di intervento e risultati attesi.....	30
3. LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DEL PRELIMINARE DEL PROGRAMMA INTEGRATO CITTA' SOSTENIBILE (PICS).....	32
3.1 Elenco degli interventi previsti.....	32
3.2 Risorse finanziarie impiegate	34
4. LA GESTIONE	35
4.1 Illustrazione del sistema di gestione e controllo	35
4.2 Assistenza Tecnica e Comunicazione	36
4.3 Descrizione del Sistema di Monitoraggio	37
ELENCO ALLEGATI.....	Errore. Il segnalibro non è definito.



1. IL CONTESTO: ANALISI E SCENARI

1.1 Analisi di contesto di riferimento

Le sfide da affrontare, così come indicato all'art.7 del Regolamento UE n. 1301/2013, devono prendere in considerazione sia le potenzialità sia gli elementi di debolezza, un'attenzione necessaria per poter definire una strategia di sviluppo 2014 – 2020 volta a rilanciare il sistema locale e, al tempo stesso, a ridimensionare gli elementi che ostacolano, sensibilmente, i livelli di crescita della Città.

L'analisi del contesto urbano è stata effettuata sulle condizioni attuali del Comune di Marano e delineano un quadro della città decisamente complesso ed articolato, che coinvolge dinamiche economiche, sociali, culturali ed ambientali.

Il Comune di Marano presenta una situazione di squilibrio funzionale e di degrado urbano, che deve essere affrontata con azioni decise e costanti ispirate dai principi dello sviluppo sostenibile, in particolare:

- recuperando sia la propria matrice produttiva tradizionale e l'antico legame con l'entroterra rurale sia la propria dignità storica ed identitaria di "città", distaccandosi dall'immagine di mera periferia napoletana
- rafforzando le infrastrutture e le forme di cooperazione col sistema economico territoriale;
- avviando un percorso di sviluppo programmato e sostenibile che si fondi sulle reali potenzialità e vocazioni del territorio, riaffermando la propria valenza di "città", sia all'interno del Sistema giuglianese, sia del capoluogo campano ma soprattutto nei confronti dei propri abitanti.

Quadro riassuntivo dei principali problemi e fabbisogni

Assi/Obiettivi Tematici	Problema/fabbisogno
Asse 2 – ICT e Agenda Digitale OT 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FB1 - Necessità di un sistema informativo integrato di management urbano che permetta all'Ente di accedere a e condividere gli elementi necessari per controllare e governare i complessi fenomeni urbani; ▪ FB2-Necessità di incrementare il numero e la qualità dei servizi digitali a disposizione di cittadini e imprese, riducendone gli oneri amministrativi e semplificando le procedure di accesso ai servizi stessi; ▪ FB3-Necessità di incrementare i servizi idonei a dare attuazione a forme innovative di cittadinanza attiva quali e-government; e-democracy ecc.; ▪ FB4-Necessità di fornire servizi con modalità, interfacce e modulistica digitale unificate a livello comunale, per garantire servizi di migliore qualità;
Asse 3 – Competitività del sistema produttivo OT 3 - Promuovere la competitività delle PMI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FB5 - Necessità di supportare la nascita di start up di azienda, anche nei passaggi generazionali, nel settore dei lavori tradizionali locali, come l'agricoltura, la viticoltura e l'artigianato



<p>Asse 4 – Energia sostenibile OT 04 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FB6 – Necessità di migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni di CO₂ nell'area urbana, tramite un maggiore utilizzo del TPL a basso impatto ambientale; ▪ FB7 – Necessità di rispondere alla elevata domanda di mobilità verso il capoluogo e con i comuni limitrofi e di decongestionare il traffico nel centro storico /urbano della città; ▪ FB8 - Necessità di sperimentare nuovi sistemi di TPL, come l'introduzione del sistema ibrido/elettrico, più sostenibile dal punto di vista economico ed ambientale; ▪ FB9 - Necessità di implementare soluzioni di efficientamento energetico nella pubblica illuminazione, anche con dispositivi innovativi (per es. pali intelligenti); ▪ FB10 - Necessità di ridurre le emissioni e i consumi energetici del patrimonio immobiliare pubblico mediante interventi di efficientamento energetico;
<p>Asse 5 – Prevenzione dei rischi naturali ed antropici OT 05 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FB11 - Fabbisogno di monitoraggio sui rischi di esondazioni ed alluvionamento, rischio idraulico e di frane;
<p>Asse 6 – Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale OT 06 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FB12 – Prevedere l'implementazione di centri di aggregazione, culturali e sociali all'interno di edifici storici cittadini; ▪ FB13 – Potenziamento delle infrastrutture di accesso in luoghi di interesse culturale;
<p>Asse 7 – Trasporti OT 07 - Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FB14 - Necessità di incentivare nuovi sistemi di mobilità sostenibile (ibrido, elettrico ecc.) sia pubblico che privato
<p>Asse 8 – Inclusione sociale OT 09 - Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FB15 - Necessità di spazi per l'aggregazione giovanile ▪ FB16 - necessità di incrementare il numero di poli per l'infanzia/asilo nido e facilitare la conciliazione dei tempi del lavoro e della famiglia; ▪ FB17 - fabbisogno di incrementare strutture diurne per fasce deboli della popolazione; ▪ FB18 - Necessità di ridurre le situazioni di marginalità estrema presenti nel territorio, anche attraverso nuovi modelli sociali e abitativi; ▪ FB19 - Necessità di sostenere l'inserimento/reinserimento di gruppi sociali fragili o svantaggiati nel tessuto relazionale, sociale e economico dell'area urbana;
<p>Asse 10 – Sviluppo Urbano Sostenibile</p>	<p>OOTT 03, 04, 06, 09</p>
<p>Asse 11 – Assistenza Tecnica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FB20 – Necessità di azioni di sostegno all'Amministrazione Comunale per il Management Capacity Building ▪ FB21 – Necessità di attività formative per i dipendenti comunali per



Unione Europea



rafforzare la capacità amministrativa

1.2 Conclusioni dell'analisi di contesto

In relazione alla situazione descritta, si è proceduto ad un'analisi del contesto di riferimento per ottenere informazioni strutturate e contestualizzare al meglio la strategia che s'intende perseguire, adottando, quale strumento di supporto del processo conoscitivo, l'analisi SWOT. Mediante tale strumento è possibile ottenere una visione integrata degli esiti delle due fasi in cui è possibile scomporre la stessa analisi del contesto, evidenziando i punti di forza e di debolezza delle condizioni socioeconomiche e territoriali rilevate al fine di far emergere le opportunità e le minacce che derivano dalla realtà di riferimento.

▪ Punti di Forza

Dall'analisi socio-economica del territorio emerge che il principale punto di forza risiede nel valore della produzione agricola storica locale, pertanto nel processo di valorizzazione economica dell'area di Marano e dei comuni circostanti, bisognerà dare una primaria importanza a tale risorsa, con particolare concentrazione nelle produzioni tipiche, alcune delle quali sono divenute note ed hanno acquistato prestigio a livello regionale e anche nazionale, come la **ciliegia di Arecca**, la **mela Annurca Campana** (marchi IGP) e la produzione vitivinicola, ricca di vini pregiati come la **"falanghina"** e il **"piedirosso"**, che rientra nel Marchio DOC Aversa relativo all'area Giuglianese.

Marano vanta inoltre una tradizione artigianale molto antica, l'**industria delle ceste**, che contribuì alla nascita delle prime "Società operaie" di mutuo soccorso o dei sindacati degli **sportellai**. Il lavoro era a conduzione familiare ed ognuno concorreva, con una precisa distribuzione dei ruoli, alla realizzazione di manufatti assai diversificati.

La valorizzazione di tali risorse può rappresentare un elemento di forza nello sviluppo di quella "ruralità moderna" che assume una duplice valenza, sia in termini di rivalutazione di risorse naturali e di tradizioni artigianali a rischio di estinzione che di recupero dell'ambiente naturale in un'ottica di sviluppo sostenibile.

▪ Punti di Debolezza

La forte crescita demografica e l'intensa espansione urbana degli ultimi decenni avvenute con una carenza di pianificazione sistemica hanno generato un assetto territoriale disarticolato e degradato, sia dal punto di vista architettonico ed ambientale che sociale e culturale, relegando la città di Marano ad una dimensione di mera periferia metropolitana di Napoli. Inoltre, la morfologia del Comune ha consentito la localizzazione di tutti i più importanti servizi pubblici (ASL, Municipio, Ufficio Postale, Carabinieri) in un ristretto ambito territoriale a ridosso del centro urbano creando problemi di accessibilità e di congestione del traffico.

Nel centro storico/urbano della città si concentrano le principali problematiche del territorio: disagio sociale e culturale, dispersione scolastica, fenomeni di microcriminalità giovanile e degrado dell'ambiente urbano, con una scarsa presenza di verde ed aree pubbliche finalizzate alla socializzazione ed all'integrazione dei cittadini.

Malgrado le indiscusse potenzialità del territorio maranese, la città si sta progressivamente distaccando dalla propria vocazione storica e stenta a gestire e governare un processo di crescita in chiave



moderna e partecipativa e ad individuare le strategie necessarie per l'attuazione di un programma di sviluppo coerente e sostenibile.

Il settore manifatturiero dell'area, in larga parte legato a quello agricolo nell'ambito della filiera produzione-trasformazione e commercializzazione dei prodotti della terra, rimane condizionato dalla prevalenza di imprese di limitate dimensioni e poco inserite nei grandi circuiti commerciali. Significativo il fatto che, a fronte di un incremento di unità produttive inferiore a quello di altre aree campane, il numero degli addetti al settore tende ad aumentare.

▪ **Opportunità**

La principale opportunità per il territorio di Marano consiste nella valorizzazione delle potenzialità produttive/manifatturiere storiche locali. E', del resto, in questa direzione che si muovono le direttive degli strumenti di pianificazione territoriale sia regionale che provinciale. Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Napoli (PTCP), che recepisce le indicazioni del PTR, indica come obiettivo prioritario la riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la valorizzazione delle identità culturali e delle potenzialità locali, la valorizzazione conservativa del patrimonio ambientale e culturale, il riassetto della mobilità ed il coinvolgimento delle energie locali in processi di recupero delle identità territoriali.

La salvaguardia delle aree agricole intercluse nel continuum urbanizzato e la valorizzazione degli elementi paesaggistici, che hanno da sempre fortemente caratterizzato il territorio maranese, si configurano quindi come un'opportunità su cui fondare un programma di sviluppo sostenibile del Comune. Le aree agricole presenti nel territorio maranese rivestono un valore, oltre che ambientale, anche economico, in quanto legate alle numerose produzioni tipiche, tutelate ed incentivate attraverso la registrazione di marchi di qualità.

Inoltre, il Comune di Marano rappresenta un polo di riferimento per i comuni circostanti come Qualiano, Calvizzano, Mugnano e Villaricca per la presenza nel territorio cittadino di strutture e servizi a carattere sovralocale sia di tipo sociale che culturale e ricreativo. Questa funzione sovracomunale è richiamata anche nel Quadro Strategico del PTCP, che indica il comune di **Marano come un 'ambito di centralità sovracomunale** da potenziare'. Inoltre, in virtù della propria collocazione strategica, Marano si ritrova ad assolvere il ruolo di 'cerniera' tra il capoluogo e i contigui centri urbani minori.

Infatti, all'interno dell'STS Giuglianese di cui fa parte, Marano rappresenta, per dimensione e numero di abitanti, la seconda

Giugliano e per posizione strategica, soprattutto con il positivo miglioramento dei collegamenti con Napoli, costituisce il principale collegamento del Sistema con il capoluogo.

▪ **Minacce**

Una delle principali minacce che si configurano per lo sviluppo sostenibile del Comune di Marano, come degli altri centri "periferici" di Napoli, è costituito dal progressivo svuotamento, degli ambiti urbani del centro storico, di persone e di contenuti rendendolo oggetto di nuovi e famelici appetiti.

Inoltre, risulta ancora carente la capacità di sviluppare processi di sviluppo su scala territoriale, a cui Marano, in virtù della sua centralità sovracomunale, potrebbe attivamente contribuire.



In conclusione, il comune di Marano potrà uscire dalle situazioni di squilibrio e di degrado urbano, imboccando con decisione e costanza la via della sostenibilità e muovendosi nelle direzioni che essa indica: il recupero sia della sua matrice produttiva tradizionale e dell'antico legame con l'entroterra rurale sia della propria dignità storica ed identitaria di "città", il rafforzamento delle infrastrutture e delle forme di cooperazione col sistema economico territoriale, l'avvio di un percorso di sviluppo programmato e sostenibile che si fondi sulle reali potenzialità e vocazioni del territorio.



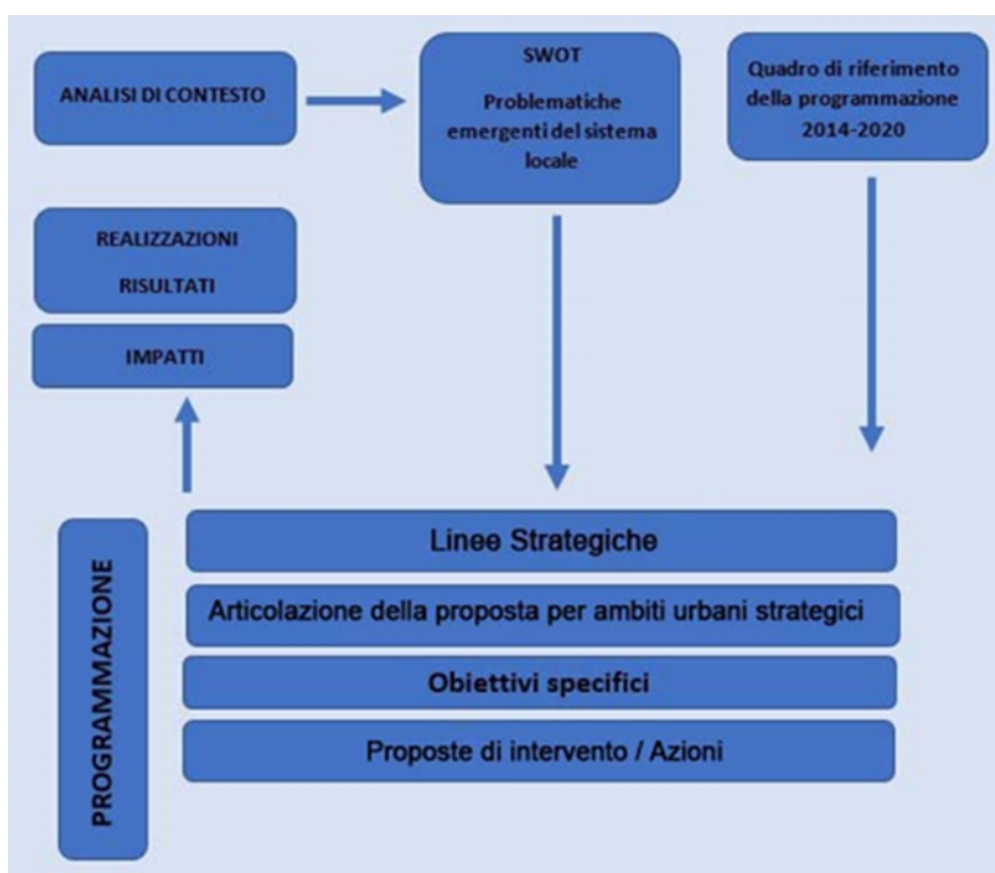
Unione Europea



2. LA PROPOSTA STRATEGICA

2.1 Principali caratteristiche della proposta strategica di riferimento del Programma in risposta alle relative problematiche socioeconomiche e individuazione dell'area territoriale

In base all'analisi di contesto effettuata nel precedente capitolo ed in risposta alle criticità emerse dall'analisi delle sfide economiche, sociali ed ambientali ed ai fabbisogni rinvenuti per arginare tali criticità, nei paragrafi seguenti verranno illustrate le proposte strategiche ritenute efficaci per il territorio di Marano di Napoli. Da un punto di vista strettamente metodologico lo schema che segue illustra la logica che ha guidato la definizione della strategia.



La metodologia sopra schematizzata delinea un percorso che, a partire dall'analisi di contesto, dalla lettura dei fabbisogni, attraverso l'analisi SWOT, con la disamina quindi delle potenzialità e degli squilibri funzionali del sistema locale, e tenendo in rilevante considerazione il quadro di riferimento della Programmazione Regionale 2014-2020, perviene alla definizione delle Linee Strategiche per la città. Il Programma discende quindi dalle linee strategiche delineate e viene articolato in obiettivi specifici. A questi ultimi vengono associate le proposte di intervento, cui corrispondono realizzazioni, risultati e impatti. L'intero processo prevede la piena partecipazione dei principali attori locali.

La Strategia delineata di seguito rappresenta un primo tassello verso il più ampio disegno urbanistico, economico e sociale declinato nel redigendo PUC della Città, e costituisce il riferimento per il Programma che si vuole promuovere. Essa intende sperimentare, in diversi ambiti del territorio



ciudadino, un modello di risposta concertata, integrata e partecipativa alle cruciali **sfide economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche**. Un modello che è volto, partendo dagli Obiettivi Tematici (OT) di cui all'art. 9 del Regolamento UE 1303/2013, all'implementazione di un programma orientato, principalmente e prioritariamente, allo sviluppo urbano sostenibile.

Per la realizzazione delle diverse categorie di intervento il Comune potrà attingere, oltre l'allocazione finanziaria destinata al Comune di Marano di Napoli dal PO FESR 2014-20, da altre fonti di finanziamento complementari.

Fatte queste considerazioni è possibile cercare di focalizzare l'attenzione sugli orientamenti dell'UE, sui principi fondativi, sugli indirizzi e/o tematiche e sui documenti di programmazione locale che sono stati assunti a riferimento per la strategia e per elaborare proposte e soluzioni nell'ambito della definizione del Programma.

Infatti, nell'ambito della programmazione europea e nazionale del ciclo 2014-2020 la Campania ha delineato la propria strategia regionale in tre linee di intervento:

- **Campania Innovativa**: sviluppo dell'innovazione con azioni di rafforzamento del sistema pubblico/privato di ricerca e al sostegno della competitività attraverso il superamento dei fattori critici dello sviluppo imprenditoriale;
- **Campania Verde**: cambiamento dei sistemi energetico, agricolo, dei trasporti e delle attività marittime, oltre che ad un diverso assetto paesaggistico sia in termini di rivalutazione sia in termini di cura;
- **Campania Solidale**: costituzione di un sistema di welfare orientato all'inclusione e alla partecipazione, innalzando il livello della qualità della vita attraverso il riordino e la riorganizzazione del sistema sanitario, lo sviluppo e la promozione dei servizi alla persona, le azioni che promuovono l'occupazione, l'inclusione sociale e il livello di istruzione.

La Regione Campania, attraverso la realizzazione della strategia integrata per lo sviluppo urbano intende migliorare la qualità della vita nelle aree urbane attraverso quattro driver:

a) contrasto alla povertà ed al disagio (OT9 Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione, OT3 in particolare per quanto riguarda il rafforzamento delle attività economiche);

b) valorizzazione dell'identità culturale e turistica delle città (OT6 Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse);

c) miglioramento della sicurezza urbana (OT9 Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione; OT4 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori);

d) accessibilità dei servizi per i cittadini (OT9 Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione).

Il Comune di Marano di Napoli aderisce con convinzione, pertanto, alle strategie delineate dall'UE per le città, che devono promuovere migliori condizioni di vita e di lavoro, oltre che favorire la nascita di un ambiente consono all'innovazione e allo sviluppo delle imprese, interpretando il ruolo di centri funzionali e di entità determinanti per lo sviluppo sostenibile del Paese.



La strategia si ispira ai seguenti principi fondativi:

- ✓ **Partecipazione**, con il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte fondamentali dell'idea di Città attraverso specifici momenti di ascolto e coinvolgimento diretto (forum, workshop, ecc.) per sviluppare un "progetto condiviso di Città";
- ✓ **Sostenibilità**, con la riduzione al minimo di ogni forma di inquinamento, scelte finalizzate alla tutela delle risorse ambientali non riproducibili e alla rigenerazione di quelle riproducibili e con la valutazione preventiva degli impatti determinati dalle previsioni ipotizzate (valutazione ambientale strategica), puntando anche ad una valorizzazione del territorio agricolo, non inteso come intangibilità dell'esistente ma come processo dinamico di sviluppo compatibile in cui siano garantiti i servizi sociali ed economici per migliorare gli standard di vita senza trasferire i problemi ambientali verso altre comunità o, nel tempo, sulle future generazioni;
- ✓ **Efficienza**, con la piena integrazione delle risorse pubbliche con quelle private nell'attuazione delle scelte individuate;
- ✓ **Fattibilità**, con scelte relative agli insediamenti, alle infrastrutture e ai servizi commisurate alle risorse pubbliche e private disponibili e orientate al sostegno delle reali potenzialità dell'imprenditoria e dell'economia locali;
- ✓ **Sicurezza e precauzione**, con la riduzione al minimo di rischi e pericoli a partire da interventi finalizzati ad eliminare le situazioni critiche derivanti da rischio sismico, vulcanico, dissesti di versante e idraulico.

Alla luce della programmazione Comunitaria e Regionale 2014-2020 la strategia proposta intende promuovere un processo di sviluppo sostenibile e, al tempo stesso, competitivo, che consenta di coniugare gli aspetti della progettazione urbana ed ambientale sostenibile con quelli della programmazione economica e sociale.

Per la definizione della strategia s'è tenuto conto, in particolare, delle risultanze dell'analisi di contesto, dei mutamenti avvenuti nella realtà locale, delle aspettative degli utilizzatori non residenti e dei suoi cittadini, nonché delle tendenze che si sono delineate in ambito sovracomunale, aspetti questi che orientano il futuro sviluppo del territorio comunale, in particolare rispetto **alle tendenze in ambito sovracomunale** (sviluppo sostenibile, sensibilità culturale verso le tematiche ecologiche ed ambientali e del recupero edilizio ed urbano), **alle sfide economiche** (trasformazioni del sistema produttivo, mutate esigenze del settore terziario, limitata espansione di attività commerciali di grandi dimensioni e la propensione a mantenere viva la presenza commerciale di tipo tradizionale e di media dimensione, dispersione insediativa delle attività produttive, esigenza di realizzare attrezzature e servizi rilevanti per il territorio), **alle sfide ambientali e climatiche** (forte domanda di mobilità, esigenza di ricorrere a forme alternative di trasporto pubblico), **alle sfide sociali** (Piano Sociale di Zona, Tavolo di Concertazione per l'Inclusione Sociale), **alle sfide demografiche** (calo della popolazione residente, incremento dell'indice di vecchiaia, rilevante tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile, aumento del disagio sociale).



Unione Europea



È sulla base di queste riflessioni ed esigenze, rapportate alle potenzialità delle risorse emergenti del territorio e del sistema produttivo ed economico locale, che la strategia mira a definire gli **scenari strategici del futuro assetto territoriale** e assume il compito di valorizzare le funzioni emergenti e di indirizzarle verso un disegno complessivo.

A partire, quindi, dalle potenzialità delle principali risorse “endogene” del territorio il DOS della città di Marano di Napoli si articolerà nelle seguenti **Linee Strategiche (LS)** in cui far ricadere gli interventi da attuare nell’ambito del PICS:

LS 1 – Marano Sicura e Solidale – Interventi volti a migliorare la percezione di sicurezza e legalità da parte della popolazione e ad offrire supporto sociale alle fasce più vulnerabili della cittadinanza, in particolare alle giovani generazioni. Questi obiettivi verranno perseguiti sia tramite azioni diffuse, come la realizzazione di una rete di videosorveglianza sull’intero territorio, che azioni puntuali, sia nel centro storico che nella periferia della città, (centri per disabili e soggetti autistici, servizi per l’infanzia, centro polivalente per attività collettive di quartiere). In particolare, la realizzazione del centro per ragazzi autistici in una villa confiscata alle mafie assume una particolare valenza simbolica nell’ambito di questa Linea Strategica e nella generale visione di futuro ispirato a principi di legalità, che l’ente auspica per le nuove generazioni di cittadini maranesi.

LS 2 – Marano Attrattiva e Sostenibile – Interventi volti al recupero/riqualificazione di edifici storici nel centro storico della città, testimonianze dell’evoluzione storica del tessuto urbano del territorio maranese (Palazzo Merolla). Tali interventi finalizzati sia al miglioramento del decoro urbano/architettonico della città che alla realizzazione di servizi per i cittadini intendono anche contribuire a consolidare il senso d’identità locale del territorio maranese (museo multimediale delle tradizioni locali), deteriorato e disperso nel processo di indistinta espansione della fascia peri-urbana del capoluogo Napoli. Il nuovo museo offrirà quindi una narrazione della storia locale a beneficio sia degli avventori esterni che delle giovani generazioni. Inoltre, la Linea strategica 2 intende migliorare la sostenibilità ambientale del territorio, sia mediante un programma di riqualificazione energetica della pubblica illuminazione nell’intero territorio comunale, sia mediante azioni volte a sensibilizzare la cittadinanza verso la tematica del riciclo e riuso (Polo del riuso), sia mediante interventi di efficientamento energetico su edifici pubblici.

La Strategia elaborata intende quindi contribuire, in maniera trasversale ed in un’ottica fortemente partecipativa, al rilancio del territorio urbano, soprattutto sotto il profilo socioeconomico.

Per il raggiungimento del suddetto obiettivo generale si ritiene che debba essere promosso un processo di sviluppo integrato allo scopo di evidenziare e valorizzare le identità e le vocazioni del sistema locale attorno ad una idea di sostenibilità condivisa dalla comunità, nonché avvalersi di modalità operative integrate da strumenti di controllo, pianificazione e governo/gestione delle scelte.

Gli interventi previsti per le quattro Linee Strategiche si candidano ad essere finanziati in parte tramite i fondi PO FESR 2014-2020, in parte attraverso fonti finanziarie da acquisire, in aggiunta ad interventi già realizzati con i fondi della precedente programmazione 2007/2013 e a quelli realizzati dall’Amministrazione Comunale con fondi propri e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie e nazionali.



L'individuazione dell'area territoriale è avvenuta identificando **due ambiti urbani**, fortemente connessi con le linee strategiche descritte, a cui l'Amministrazione Comunale vuole dedicare una particolare attenzione in quanto ritenute aree strategiche per lo sviluppo dell'intera Città.

Alle azioni che si intende sviluppare per tali ambiti strategici, si aggiungono altri interventi, principalmente riconducibili alla LS1 – Marano Sicuro e Solidale, finalizzati alla sicurezza e solidarietà sociale dell'**intero territorio comunale**.

Gli ambiti strategici sono:

- Centro Urbano – Centro Storico

- Periferia

- Intero Territorio Comunale (azioni strategiche diffuse)



Ambito urbano strategico: Centro Urbano - Centro Storico

Il centro storico di Marano di Napoli è situato all'ingresso della città ed a ridosso dell'antica via S. Maria a Cubito. Gli elementi caratterizzanti l'ambito del centro storico, si riscontrano soprattutto nel tessuto viario ancora rintracciabile e nelle emergenze funzionali e storiche che rispondono ancora agli antichi nodi centrali della città. Inoltre, importanti testimonianze della stratificazione ottocentesca della città sono rappresentate da importanti edifici storici come il Palazzo Merolla.

In questo Ambito Urbano strategico saranno realizzati gli interventi descritti di seguito, con l'indicazione dell'azione FESR che li finanzia.

6.7.1 Museo multimediale e riqualificazione Palazzo Merolla



L'Amministrazione Comunale intende completare un'importante opera, già avviata nell'ambito del PIU Europa, di riqualificazione dell'edificio che rappresenta uno dei simboli storico-architettonici della città. L'obiettivo dell'intervento è quello di rendere il bene pienamente fruibile alla cittadinanza e adeguato a funzioni culturali e sociali. Pertanto in primis si mirerà a recuperare le aree del giardino, la corte interna, la scalinata e la suggestiva cisterna in tufo, che non hanno costituito oggetto di intervento nella scorsa programmazione, e che costituiscono elementi

di pregio che caratterizzano l'edificio. Ancora, si allestiranno alcuni ampi locali già ristrutturati, in particolare la sala conferenze, che sarà utilizzata per promuovere attività culturali, soprattutto destinate alle giovani generazioni.

Ancora, il Comune intende rafforzare ed ampliare le attività ed i servizi connessi alla già esistente **biblioteca per l'infanzia** ed in particolare:

- organizzazione di letture collettive e di momenti di gioco per favorire la socializzazione;
- organizzazione di laboratori e spettacoli;
- potenziamento delle postazioni informatiche, con accesso internet, da cui poter consultare biblioteche/cataloghi on line per integrare le proprie ricerche e/o studi;
- organizzazione di un servizio di doposcuola con la presenza presso l'edificio di educatori professionisti.

Sono previste, inoltre, attività pomeridiane di doposcuola per i bambini che hanno bisogno di rafforzare e consolidare il proprio percorso di apprendimento.

Sarà inoltre implementata una biblioteca dedicata alle **Politiche di genere** contenente documentazione specifica sulla condizione femminile, sul divario di genere nell'accesso alle risorse e alle opportunità, sulle politiche di promozione delle pari opportunità.



Unione Europea



Con tale servizio di segnalazione bibliografica e normativa, la Biblioteca si farà interprete di principi di uguaglianza, pari dignità delle persone e pari opportunità fra donne e uomini.

Palazzo Merolla ospiterà anche l'**ufficio Informagiovani** al fine di fornire alle giovani generazioni supporti informativi e interventi di orientamento che consentano di compiere scelte opportune e consapevoli rispetto al futuro; uno spazio pubblico e gratuito dove le informazioni e i materiali saranno a disposizione di tutti.

Inoltre, all'interno del Palazzo si allestirà una sala da adibire a **museo multimediale** per offrire ai visitatori delle narrazioni audio-video sulle attività storiche connesse alla produzione dei prodotti agricoli locali d'eccellenza, alla storica lavorazione dei cesti e all'estrazione di materiali da costruzione dalle cave in grotta, attualmente dismesse.



Grazie a questo intervento di riqualificazione e di "apertura" degli spazi ad una serie di attività e di servizi, il Comune intende restituire alla collettività uno dei simboli dell'identità storica della città, rafforzandone al tempo stesso anche la funzione di spazio aggregativo, nonché punto di riferimento cittadino per la promozione e diffusione di attività sociali e culturali.



Il completamento della riqualificazione dello storico edificio Palazzo Merolla e la realizzazione di un museo multimediale cittadino contribuiscono alla strategia complessiva del Comune di valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nell'ottica di voler riprogrammare anche l'offerta turistico-culturale. Il punto di partenza è la riqualificazione e la messa in rete dei punti di interesse, favorendo i processi di fruizione del patrimonio culturale esistente. Pertanto, l'intervento risulta facente parte di una serie ulteriore di azioni previste dal Programma ed in particolare con l'intervento di **"Riqualificazione area archeologica Parco Ciaurro"** (6.7.1). Nell'ambito della più ampia strategia di rigenerazione urbana, finalizzata a recuperare spazi da mettere a servizio della collettività nell'ottica dell'integrazione sociale, l'intervento risulta anche coerente con quello di **"Riqualificazione e recupero funzionale Piazze ed aree pubbliche di aggregazione sociale"** (9.6.6).

Al riguardo si precisa che l'intervento in questione non sarà finanziato con risorse del PO FESR Campania 2014-2020 in quanto i tempi di attuazione risultano incompatibili con quelli previsti per la completa attuazione del PICS. Purtuttavia l'intervento resta inserito nel programma di sviluppo urbano e sarà realizzato in caso di ulteriori finanziamenti destinati all'Amministrazione Comunale di Marano.



Unione Europea



6.7.1 Riqualficazione area archeologica Parco Ciaurro

Il Mausoleo del Ciaurro è il più importante mausoleo romano della Campania, uno dei monumenti simbolo e probabilmente il più rappresentativo di questo antico passato. Ciò che rende sicuramente così peculiare e riconoscibile il mausoleo del Ciaurro è l'uso sapiente e raffinatissimo dei suoi materiali: laterizio e tufo a due colori qui si trovano in armonia perfetta creando un vero e proprio effetto pittorico. Il basamento del Mausoleo è a pianta quadrata, mentre la cupola, purtroppo parzialmente distrutta si appoggia su un tamburo a pianta circolare. La cupola del Ciaurro è essa stessa estremamente interessante in quanto realizzata probabilmente con l'ausilio delle tecniche costruttive del II secolo; tecniche che in Campania furono adoperate per la realizzazione delle cupole delle Terme di Baia e del Tempio di Apollo che restano tra le più colossali del mondo romano. Il termine di Ciaurro,



secondo alcuni storici, trarrebbe origine dall'arabo **Tdjiaurr**, termine che indicherebbe il "**Luogo degli infedeli**"; probabilmente esso fu utilizzato dagli antichi abitanti del posto per stigmatizzare l'usanza della conservazione delle ceneri dei defunti all'interno di queste strutture. Tale pratica era disprezzata a causa del fatto che a quell'epoca non si riteneva compatibile con il rito cristiano dell'inumazione. Secondo una leggenda pare che all'interno del Mausoleo del Ciaurro siano state poste le ceneri di Marco Tullio Tirone, liberto e poi discepolo di Marco

Tullio Cicerone. A sostegno di questa tesi c'è chi asserisce che il nome di una zona del quartiere di Chiaiano, denominata appunto o' Tirone, deriverebbe dal fatto che in epoca antica vi fosse una villa posseduta dal suddetto. Bisogna però dire che probabilmente questo Borgo di Chiaiano potrebbe trarre in realtà il nome dalla presenza di un altro mausoleo romano in quella zona, denominato anticamente "Torrione" per via della sua forma.

L'intervento complessivo ha lo scopo di riqualficare l'area archeologica e il Parco, al fine di incentivare la fruizione del bene in un'ottica di valorizzazione del patrimonio culturale della città e di attrattività in chiave turistica.

L'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Specifico 6.7 ed in particolare con l'azione 6.7.1 in quanto, riqualficando un'area culturalmente rilevante, si contribuisce fattivamente alla valorizzazione ed alla fruizione del patrimonio culturale, favorendo anche nuovi processi di sviluppo economico e sociali. Nell'ambito della strategia di sviluppo urbano, l'intervento si pone prioritariamente in coerenza con l'intervento "**Museo multimediale e riqualficazione Palazzo Merolla**" (6.7.1), ma risulta più in generale coerente con le progettualità finanziate dall'azione 9.6.6. che mirano alla creazione di spazi a servizio della collettività, in particolare con l'intervento di "**Manutenzione straordinaria e recupero funzionale Piazze ed aree pubbliche di aggregazione sociale**".



Unione Europea



Al riguardo si precisa che l'intervento in questione non sarà finanziato con risorse del PO FESR Campania 2014-2020 in quanto i tempi di attuazione risultano incompatibili con quelli previsti per la completa attuazione del PICS. Purtuttavia l'intervento resta inserito nel programma di sviluppo urbano e sarà realizzato in caso di ulteriori finanziamenti destinati all'Amministrazione Comunale di Marano.

9.3.2 Riqualificazione ed efficientamento energetico Asilo Comunale piazza Dalla Chiesa

L'intervento prevede di realizzare il completamento dell'asilo nido comunale nello stabile sito nell'area oggetto dell'intervento. L'area pubblica di interesse ha una peculiare valenza sociale per la comunità del Comune di Marano di Napoli, in quanto lo spazio racchiuso tra via San Rocco e Via Terracini fu in passato confiscato alle attività criminali e affidato all'ex Giunta Perrotta che lo intitolò a Carlo Alberto Dalla Chiesa, il generale antimafia, per poi essere convertito in uno spazio destinato ad attività ludiche per i cittadini di più giovane età. Il progetto punterà all'adozione di criteri di edilizia sostenibile ed efficientamento energetico, parte in ogni caso residuale rispetto al più ampio progetto di completamento della struttura dell'asilo nido. Il servizio educativo sarà di supporto a tutte le famiglie con bambini ed in particolare a quelle economicamente più svantaggiate, determinando un netto miglioramento della qualità di vita della popolazione cittadina, nonché dell'immagine della città.

L'obiettivo dell'intervento, quindi, è quello di offrire alle famiglie, all'interno di un contesto adeguato, uno spazio di accudimento protetto e idoneo che consenta alle bambine ed ai bambini fino a 3 anni di sperimentare le prime esperienze di gioco e socializzazione, accompagnati e supportati da educatrici ed operatori professionali.



L'intervento è coerente con gli obiettivi dell'Azione **9.3.2 "Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia"**. L'obiettivo principale è quindi di incrementare l'attuale offerta di servizi per l'infanzia sul territorio comunale; obiettivo secondario è quello di riqualificare anche sotto il profilo energetico un'area ed un edificio di importanza strategica per il

progetto complessivo di sviluppo economico e sociale della città.

9.6.6 Riqualificazione e Risanamento Centro Polifunzionale ex Convento S. Maria delle Grazie



Unione Europea



Altro edificio storico molto importante nella storia del Comune di Marano è il Complesso Monumentale di S. Maria delle Grazie, in cui l'Amministrazione intende realizzare una vera e propria **"cittadella dei servizi sociali"** dove

offrire una serie di servizi rivolti alla popolazione, soprattutto alle fasce economicamente più svantaggiate, in condizioni di vulnerabilità e di fragilità. L'obiettivo dell'intervento, in particolare, è quello di garantire un adeguato sostegno sociale alle famiglie ed ai singoli cittadini che si



trovano a vivere situazioni critiche del ciclo vitale, mediante l'attivazione di percorsi di consulenza sociale, familiare e pedagogica, anche grazie al supporto di figure professionali specializzate. In dettaglio, il centro offrirà i seguenti servizi:

- **sostegno alla genitorialità:** un servizio rivolto alle coppie, singoli con figli e genitori affidatari, finalizzato al sostegno e allo sviluppo della relazione genitore - figlio, durante le diverse tappe evolutive che si susseguono nella crescita;
- **mediazione familiare:** un servizio rivolto alle coppie e genitori che vivono un conflitto e che intendono separarsi o lo sono già. Tale servizio, può rivelarsi uno strumento efficace di aiuto alla coppia e alla famiglia in crisi anche in fase di separazione e divorzio in quanto aiuta a risolvere i conflitti mediante un confronto costruttivo, per il raggiungimento di un accordo sostenibile e duraturo, per il benessere proprio e dei figli;
- **incontri protetti in spazio neutro:** un servizio che nasce in seguito dell'aumento delle separazioni coniugali degli ultimi anni e che si pone l'obiettivo di offrire uno spazio in cui i genitori non conviventi possano incontrarsi con i propri figli estraneo al conflitto familiare ed equidistante tra le parti;
- **sostegno psicologico:** un servizio rivolto a singoli, coppie e famiglie che sentono il bisogno di ascolto, confronto e supporto per affrontare i cambiamenti e i momenti di crisi che possono intervenire durante le diverse fasi della propria esperienza di vita.

I servizi attivati avranno una valenza prettamente sociale e saranno distinti dai servizi sanitari garantiti dall'ASL in raccordo con l'Ambito Sociale di Zona.

In linea con uno degli obiettivi generali del Programma di promuovere l'inclusione sociale, l'intervento si pone in coerenza e complementarietà con altri interventi previsti dal Programma ed in particolare con gli interventi "Rifunzionalizzazione ex-Plesso San Marco – Centro culturale polivalente per



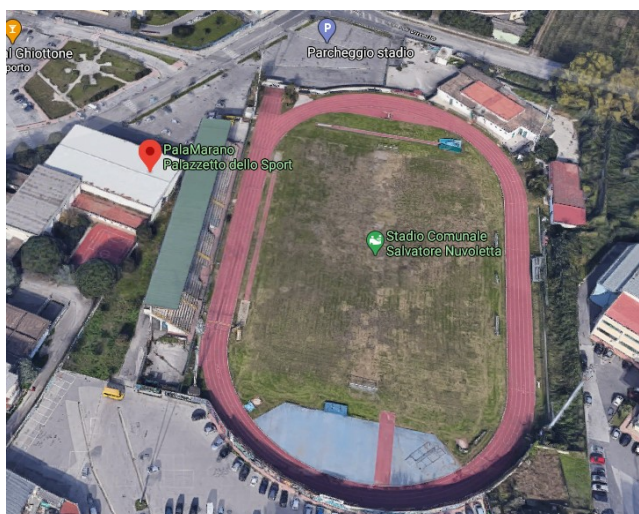
disabili” (9.3.8) e “Riqualificazione immobile confiscato comparto Cesina per centro di accoglienza soggetti affetti da autismo” (9.6.6), nonché con l’intervento di “Riqualificazione e recupero funzionale Piazze ed aree pubbliche di aggregazione sociale” (9.6.6). Tali interventi hanno come obiettivo quello di recuperare degli spazi pubblici per organizzare una rete di servizi/attività di carattere sociale, educative, assistenziali o di intrattenimento rivolte all'intera collettività e con particolare riguardo alle fasce più fragili e vulnerabili.

Al riguardo si precisa che l'intervento in questione non sarà finanziato con risorse del PO FESR Campania 2014-2020 in quanto i tempi di attuazione risultano incompatibili con quelli previsti per la completa attuazione del PICS. Purtroppo l'intervento resta inserito nel programma di sviluppo urbano e sarà realizzato in caso di ulteriori finanziamenti destinati all'Amministrazione Comunale di Marano.

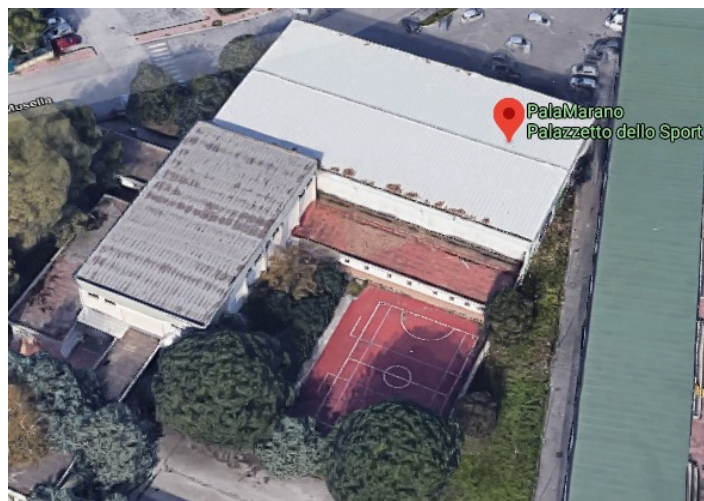
9.6.6 Ampliamento Stadio Comunale Settore Curva riadeguamento impiantistica - riqualificazione Palamarano

Nell’ambito delle iniziative destinate ad attività aggregative, soprattutto delle giovani generazioni, rientra l’ammodernamento del polo sportivo comunale (identificato nella fotografia accanto), costituito

dagli adiacenti Stadio e Palazzetto dello Sport (PalaMarano). Per quanto concerne lo **Stadio Comunale**, si prevede di realizzare un settore curva, la copertura della tribuna ospiti, l’ammodernamento della palestra e degli uffici amministrativi. Per quanto riguarda il campo per il gioco del calcio gli interventi includeranno la rigenerazione del manto erboso ed un nuovo sistema di irrigazione, mentre per la pista di atletica è previsto il rifacimento del manto di calpestio. Per l’intera struttura sono infine previsti interventi di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione e videosorveglianza e l’installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura della curva.



Per quanto concerne invece il **PalaMarano**, il palazzetto dello sport dove attualmente i giovani di Marano praticano la pallavolo, il basket e la ginnastica artistica, si premette che l’impianto ospita campionati giovanili di atletica leggera ed è quindi inserita nel circuito delle manifestazioni sportive di rilevanza nazionale. Pertanto, il Comune intende incrementare la funzionalità ed efficienza dell’impianto tramite interventi di efficientamento energetico degli impianti e riqualificare l’intera struttura secondo gli standard nazionali di edilizia





Unione Europea



sportiva. Inoltre, anche sulla copertura del PalaMarano verrà installato un impianto fotovoltaico.

L'intervento, nel suo insieme, va nella direzione di aumentare le attività aggregative, soprattutto delle giovani generazioni, in contesti urbani ed all'interno di strutture pubbliche sicure ed efficienti da un punto di vista energetico. In linea con l'obiettivo generale del Programma di promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione, l'intervento si pone in coerenza e complementarità con altre operazioni previste ed in particolare con gli interventi "Rifunionalizzazione ex-Plesso San Marco – Centro culturale polivalente per disabili" (9.3.8); "Riqualificazione e Risanamento Centro Polifunzionale ex Convento S. Maria delle Grazie" (9.6.6); "Riqualificazione immobile confiscato comparto Cesina per centro di accoglienza soggetti affetti da autismo" (9.6.6); "Riqualificazione e recupero funzionale Piazze ed aree pubbliche di aggregazione sociale" (9.6.6). Inoltre, per gli aspetti legati all'efficientamento energetico l'intervento si pone in coerenza con l'opera di "Efficientamento energetico ed impianti di videosorveglianza" (4.1.3).

Al riguardo si precisa che l'intervento in questione non sarà finanziato con risorse del PO FESR Campania 2014-2020 in quanto i tempi di attuazione risultano incompatibili con quelli previsti per la completa attuazione del PICS. Purtuttavia l'intervento resta inserito nel programma di sviluppo urbano e sarà realizzato in caso di ulteriori finanziamenti destinati all'Amministrazione Comunale di Marano.

9.6.6 Polo del riuso

Nell'ambito strategico del Centro Storico, il comune di Marano intende recuperare il sito dell'ex-cioccolateria ubicato sul corso Mediterraneo, asse viario principale della città, con la finalità di creare una struttura dedicata alla raccolta, rifunionalizzazione e distribuzione di prodotti non alimentari di vario genere per promuovere e sensibilizzare la cultura del risparmio e del riuso.

L'intervento sarà ubicato nei locali di una ex cioccolateria confiscata alla camorra.

La promozione del riuso mira a sensibilizzare una cultura del consumo responsabile e del risparmio sia economico che di risorse. L'intervento, infatti, si pone l'obiettivo di favorire ed incentivare comportamenti sostenibili, promuovendo la cultura dello scambio e della condivisione di beni in un'ottica di consumo collaborativo e circolare di comunità, con vantaggi economici, ambientali e sociali evidenti già nel breve termine.

Sostenendo e valorizzando, come si intende fare, la pratica di "piccoli" gesti quotidiani, questi possono trasformarsi in una vera e propria attività economica di tipo circolare che punta a ricollocare e reinventare prodotti ancora riutilizzabili.



Il Polo del riuso così inteso, in termini più generali, mira ad aumentare il benessere dell'intera comunità a partire da un processo di rinnovamento del tessuto sociale ed economico, in linea con i nuovi modelli di sviluppo economico ed in particolare della economia circolare e della sharing economy.

Al riguardo, i cittadini che si recheranno nello stabile troveranno un centro di raccolta presso



Unione Europea



cui conferire le specifiche tipologie di prodotti (non alimentari) e ad accoglierli ci saranno degli operatori pronti a verificare gli ingressi e a fornire tutte le informazioni utili del caso. Il Polo sarà inoltre sede di numerose altre iniziative dal valore educativo.

L'intervento si pone in coerenza e complementarità con altri interventi previsti dal Programma ed in particolare con l'intervento "Ampliamento Stadio Comunale Settore Curva riadeguamento impiantistica - riqualificazione Palamarano" (9.6.6) in quanto entrambi intendono promuovere azioni di partecipazione collettiva seppur in ambiti diversi della vita pubblica.

Ambito urbano strategico: Periferia

Le frazioni periferiche del territorio di Marano risultano particolarmente carenti di servizi sociali per le fasce più vulnerabili della popolazione e contemporaneamente la disponibilità di edifici pubblici da dedicare a tali servizi è piuttosto limitata. Pertanto, l'amministrazione intende utilizzare i fondi della programmazione 2014-2020 per ristrutturare e riqualificare due dei pochi immobili di proprietà comunale. In questo Ambito Urbano strategico saranno realizzati gli interventi descritti di seguito, con l'indicazione dell'azione FESR che li finanzierà.

9.3.8 Rifunionalizzazione ex Plesso San Marco – Centro culturale polivalente per disabili

Nella frazione San Marco, l'Amministrazione comunale intende procedere alla riqualificazione e ristrutturazione dell'immobile dell'ex-Scuola San Marco per la realizzazione di un Centro Culturale Polivalente per offrire un servizio assistenziale a soggetti diversamente abili.

L'idea nasce dalla duplice necessità di offrire un servizio sociale di assistenza alle famiglie grazie alla creazione di un ambiente che accolga soggetti con difficoltà a vari livelli puntando al benessere della persona accogliendone bisogni, necessità, risorse e potenzialità e – al contempo – di recuperare un ex edificio scolastico di proprietà del comune.

L'efficienza di una città non è data solo dalla qualità dei servizi che offre ma bisogna considerare anche la quantità delle strutture diffuse sul territorio, procedendo al loro potenziamento, laddove necessario. La sostenibilità sociale, intesa come capacità di un territorio di perseguire l'equità, è un obiettivo strategico fondamentale per l'amministrazione comunale: per far ciò occorre realizzare spazi polifunzionali di aggregazione, aumentare le strutture a servizio delle persone diversamente abili e, in generale, delle fasce deboli della popolazione.





Unione Europea



Il Centro, che si pone prioritariamente un obiettivo assistenziale a favore delle fasce più deboli della popolazione, avrà carattere di trasversalità e investirà ambiti complessi quali, tra l'altro, quello culturale, educativo, della creatività, della partecipazione alla vita pubblica, del tempo libero, potendo prevedere laboratori ed attività con finalità didattica per i soggetti diversamente abili, conservando una forte connotazione sociale ed esercitando una funzione costante orientata all'inclusione sociale, allo sviluppo e al superamento delle barriere economiche e culturali.

Per realizzare l'intervento si punterà all'adozione di criteri di edilizia sostenibile ed eventuale uso di fonti energetiche rinnovabili, all'utilizzo di strutture multimediali e di reti tematiche per lo sviluppo culturale e promozione dei servizi culturali pubblici ed al miglioramento della sicurezza e dell'efficienza energetica.

In linea con uno degli obiettivi generali del Programma di promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione, l'intervento si pone in coerenza e complementarietà con altre operazioni previste ed in particolare con "Riqualficazione e Risanamento Centro Polifunzionale ex Convento S. Maria delle Grazie" (9.6.6) che prevede di realizzare una cittadella dei servizi sociali e "Riqualficazione immobile confiscato comparto Cesina per centro di accoglienza soggetti affetti da autismo" (9.6.6).

Al riguardo si precisa che l'intervento in questione non sarà finanziato con risorse del PO FESR Campania 2014-2020 in quanto i tempi di attuazione risultano incompatibili con quelli previsti per la completa attuazione del PICS. Purtroppo l'intervento resta inserito nel programma di sviluppo urbano e sarà realizzato in caso di ulteriori finanziamenti destinati all'Amministrazione Comunale di Marano.

9.6.6 Riqualficazione immobile confiscato comparto Cesina per Centro di accoglienza soggetti affetti da autismo

Altro edificio di proprietà comunale collocato nella periferia del territorio maranese è una Villa Confiscata alle mafie, con annesse aree verdi e comodi rurali, in cui l'Amministrazione intende realizzare un centro per ragazzi autistici che offra alle famiglie in difficoltà, un'opportunità di sostegno per la gestione e la crescita dei ragazzi affetti da autismo.

L'autismo rappresenta un handicap tutt'altro che raro: i sintomi si manifestano nella primissima infanzia, perdurano per tutto l'arco dell'esistenza e sono caratterizzati da disturbi nell'area della comunicazione e dell'interazione sociale, da disfunzioni sul piano cognitivo e da comportamenti/interessi stereotipati e ristretti che determinano gravi difficoltà di apprendimento e di inserimento sociale. L'obiettivo del centro è offrire un intervento terapeutico – riabilitativo, mediante la costruzione di un percorso di cura che affianchi il paziente e la sua famiglia nelle varie fasi evolutive, sviluppando le sue potenzialità e al contempo operando ogni sforzo per rendere "l'ambiente di vita" idoneo a raggiungere il massimo livello di integrazione sociale.

Il Centro si occuperà anche di sostenere, promuovere ed attivare percorsi formativi speciali finalizzati all'inclusione scolastica, per offrire un sostegno concreto delle persone con autismo nel mondo della scuola.



Ambito urbano strategico: intero territorio comunale

Ci sono poi due interventi che non si caratterizzano per la loro puntuale localizzazione ma possono essere definiti “diffusi” in quanto coinvolgono intere aree del territorio comunale (nel caso dell’efficientamento energetico) oppure un “sistema di aree” distribuite (nel caso della riqualificazione degli spazi pubblici e le piazze).

9.6.6 Riqualificazione e recupero funzionale Piazze ed aree pubbliche di aggregazione sociale

Questo intervento si pone l'obiettivo di recuperare funzionalmente spazi aggregativi e polivalenti di proprietà comunale distribuiti sull'intero territorio comunale, sebbene prevalentemente periferici, e attualmente degradati in modo da facilitare la realizzazione di attività collettive di quartiere, principalmente di intrattenimento e sportive, prevedendo in particolare il recupero e la riqualificazione di una serie di piazze ed aree pubbliche, anche creando strutture (ad es. playground) per offrire ai cittadini, in particolare più giovani, occasioni di socializzazione, animazione sociale e partecipazione collettiva. Tra gli spazi considerati oggetto di intervento, selezionati per la forte valenza che il loro recupero può determinare in termini di prospettive di contrasto al degrado economico e sociale per i territori su cui insistono, vanno menzionate “Piazza della Pace” e “Piazza Arafat” (nelle immagini), quest’ultima particolarmente frequentata da studenti in quanto vicina al liceo scientifico “E. Segre”.



Inoltre, sono previsti interventi di riqualificazione delle attrezzature sportive presenti (campetti da basket e pallavolo, realizzazione di una tensostruttura di copertura della Villetta Giordano Bruno) e l’installazione di aree giochi per bambini.

Lo stesso progetto prevede altresì la riqualificazione degli orti sociali situati a Via Padreterno. Inoltre, saranno riqualificate Piazzetta Ruocco (bocciodromo, area giochi e adeguamento area per cineforum e

teatro), Piazza della Libertà e Piazza Cantarelle.



Unione Europea



Le azioni previste consentono la fruizione dei luoghi pubblici di aggregazione presenti, portando ad una concezione di “messa in rete” degli spazi per promuovere la socialità e favorire il ripristino della legalità.

L'intervento nel suo insieme è coerente con l'azione 9.6.6 in quanto mira ad un recupero funzionale di spazi pubblici al fine di incrementare e facilitare momenti di socializzazione e di partecipazione ad eventi collettivi. In tale ottica l'intervento è in linea anche con le finalità di azioni previste dal Programma, ed in particolare: “Museo multimediale e riqualificazione Palazzo Merolla” (6.7.1); “Riqualificazione area archeologica Parco Ciaurro” (6.7.1).

Al riguardo si precisa che l'intervento in questione non sarà finanziato con risorse del PO FESR Campania 2014-2020 in quanto i tempi di attuazione risultano incompatibili con quelli previsti per la completa attuazione del PICS. Purtroppo l'intervento resta inserito nel programma di sviluppo urbano e sarà realizzato in caso di ulteriori finanziamenti destinati all'Amministrazione Comunale di Marano.

4.1.3 Riqualificazione energetica della pubblica illuminazione e videosorveglianza

In aggiunta alle azioni di efficientamento energetico già incluse – seppur marginalmente o comunque a corredo di ulteriori opere - negli interventi previsti all'interno degli altri Ambiti Urbani Strategici (Centro Urbano e Periferia), l'Ente intende implementare un programma di lavori per la riqualificazione energetica della pubblica illuminazione nell'intero territorio comunale. L'intervento si inserisce in un



ampio piano di interventi che già da oltre un anno interessa l'Amministrazione Comunale, impegnata nella pianificazione delle azioni di efficientamento energetico del patrimonio pubblico. Le attività previste sono finalizzate alla sostituzione delle apparecchiature luminose esistenti con nuove armature con tecnologia a LED. L'intervento di sostituzione delle apparecchiature esistenti consentirà di ottenere un notevole risparmio

energetico rispetto al consumo attuale. Inoltre, parte delle nuove apparecchiature luminose prevedranno la videosorveglianza.

L'intervento di sostituzione delle apparecchiature luminose verrà realizzato lungo i principali assi viari cittadini con l'obiettivo di ottenere un generale miglioramento sia in termini di illuminamento medio che in termini di uniformità, oltre ad avere una significativa riduzione dei costi di manutenzione. La strategia di riduzione dei consumi energetici, attuata tramite la sostituzione dei corpi illuminanti esistenti, si arricchisce di una componente innovativa ispirata dal moderno concetto di Smart City. Infatti, parte delle nuove apparecchiature diventeranno parte di una innovativa infrastruttura che non porta solo controllo e gestione dell'illuminazione ma permette anche di offrire servizi utili al cittadino per una migliore vivibilità degli spazi pubblici.



Unione Europea



L'intervento va nella direzione di un rinnovamento del sistema della pubblica illuminazione ispirandosi ai criteri dell'efficiamento e del risparmio energetico nonché dell'utilizzo delle tecnologie ICT per garantire alla popolazione una maggiore sicurezza nei momenti di fruizione degli spazi pubblici. In dettaglio, tale intervento si integra, principalmente, con l'opera di "Ampliamento Stadio Comunale Settore Curva riadeguamento impiantistica - riqualificazione Palamarano"(9.6.6).



Unione Europea



2.2 Il livello di integrazione del Programma nel più generale programma di sviluppo della Città ed eventuali interconnessioni con azioni di sviluppo integrato, con interventi realizzati e/o programmati con altre fonti di finanziamento nell'ambito dell'area o attigui alla stessa

Nel corso della programmazione 2007-2013 l'Autorità Cittadina è stata designata quale Organismo Intermedio del **Programma "PIU EUROPA per uno sviluppo integrato e sostenibile del territorio"**. La Città ha completato il PIU Europa rendicontando risorse pari ad € 17.454.819,34 ed ha garantito l'attuazione del Programma assicurando il perseguimento dei risultati attesi.

Attraverso il PIU la Città Marano di Napoli ha colto l'opportunità di dare avvio ad un processo di riqualificazione e di miglioramento della città, implementando un parco integrato di interventi finalizzati a promuovere una rigenerazione urbana in grado di coniugare la riqualificazione infrastrutturale urbana con il miglioramento socioeconomico dei cittadini.

Il PIU Europa, in linea con gli Assi Strategici individuati nel DOS, perseguiva i seguenti obiettivi specifici: **città integrata nel territorio; città al servizio dei cittadini; una città solidale; una città in equilibrio con l'ambiente**. Gli interventi si declinavano in azioni volte sia alla rigenerazione degli edifici e delle aree cittadine, sia alla valorizzazione della città ed al miglioramento del benessere cittadino. In linea con quanto perseguito e realizzato nella programmazione 2007-2013, il Programma Integrato Città Sostenibile si pone l'obiettivo di continuare il processo di riqualificazione e miglioramento della città, includendo azioni strategiche per la crescita del contesto urbano.

Inoltre, il Comune di Marano rientra territorialmente nella "Terra dei Fuochi" area fortemente inquinata che interessa molteplici territori campani. Con l'obiettivo di sradicare il fenomeno dell'abbandono incontrollato e dello smaltimento illegale dei rifiuti, il comune, unitamente agli altri enti locali interessati, ha sottoscritto l'accordo interistituzionale **"Patto per la Terra dei Fuochi"**, con la finalità di attivare un insieme di misure di contrasto allo sversamento illecito dei rifiuti.

Nel novero dell'attivazione di azioni volte alla rigenerazione della città ed al miglioramento della qualità di vita in rapporto all'inquinamento delle terre, nell'ambito delle Misure anticicliche del Programma PAC Campania, il Comune di Marano, ha attivato interventi nell'ambito del Progetto **"Terra dei fuochi – Prevenzione ed intervento sui roghi tossici"**, perseguendo l'obiettivo di Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali.

Infine, il Comune di Marano di Napoli, nell'ambito della propria Strategia complessiva di trasformazione della Città, sta attuando un'azione integrata nel settore dell'istruzione e della formazione. In particolare, insieme al Comune di Giugliano in Campania e ad altre aree territoriali appartenenti alle zone periferiche di Napoli, sta partecipando alla realizzazione del Programma **"Scuola Viva in quartiere"**, nell'ambito del **FSE 2014-2020**. L'obiettivo è di valorizzare e rafforzare le reti tra la scuola, il territorio, le imprese e i cittadini sviluppando idonee sinergie locali dirette a favorire la riduzione dell'abbandono scolastico, l'ampliamento dell'offerta educativa nei territori a rischio, la sperimentazione di modelli, metodologie e strumenti innovativi nonché l'attuazione di misure di orientamento e sostegno che coinvolgano gli studenti in condizione di svantaggio.



Unione Europea



2.3 Coerenza tra la strategia di sviluppo urbano con il quadro programmatico del DSR e con la strategia regionale individuata nell'Obiettivo Tematico del PO FESR 2014 - 2020, con le Linee Guida per la definizione dei Programmi di Sviluppo Sostenibile, nonché con gli Orientamenti Strategici

Documento Strategico Regionale (DSR)

Con il Trattato di Lisbona la coesione territoriale è diventata un nuovo e importante obiettivo dell'Unione Europea. Questo si riflette sulla marcata dimensione territoriale e urbana delle proposte della Commissione per una regolamentazione in ambito di politica di coesione, dopo il 2013, totalmente allineata alla strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

In qualità di centri d'affari e imprenditorialità, ricerca e innovazione, istruzione e formazione, inclusione sociale e interazione culturale, le città potrebbero offrire un contributo importante al raggiungimento degli obiettivi della **strategia Europa 2020**. Tuttavia, molte aree urbane mostrano tassi elevati di povertà, disoccupazione e criminalità, abitazioni di bassa qualità edilizia e scarsa efficienza energetica, oltre che un profondo degrado ambientale. Di conseguenza la Commissione propone priorità di investimento specifiche per le aree urbane, che puntano a concentrare finanziamenti sulle città, nell'ottica di promuovere uno sviluppo urbano sostenibile. Queste priorità di investimento includono strategie a basse emissioni di carbonio per le aree urbane, trasporti urbani sostenibili, azioni per migliorare l'ambiente urbano e il recupero fisico ed economico delle aree urbane svantaggiate, incluse le abitazioni.

La Regione Campania ha recepito gli orientamenti strategici comunitari con la predisposizione degli atti di programmazione 2014 – 2020.

Con DGR n. 142 del 27.05.2013 la Regione ha, infatti, dato avvio al processo di programmazione 2014 – 2020, istituendo un Gruppo di Programmazione finalizzato alla redazione del "Documento Strategico Regionale", che a sua volta, ha fatto proprie le tre priorità che animano la strategia Europa 2020 crescita intelligente, sostenibile e solidale.

Con il Documento Strategico Regionale (DSR), adottato con DGR n. 527 del 09.12.2013, la Regione Campania ha inteso delineare alcuni indirizzi che sono alla base delle scelte di programmazione per la politica di sviluppo del periodo 2014-2020. In particolare, ha inteso declinare le proprie politiche di crescita intelligente, sostenibile e solidale, in stretta connessione con la realtà territoriale e con il fabbisogno da essa espresso.

Strategia regionale Obiettivo Tematico PO FESR 2014 – 2020

Il Programma PO FESR Campania 2014 - 2020 è stato approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8578 del 01.12.2015. La presa d'atto della Decisione della Commissione Europea da parte della Regione Campania è avvenuta con DGR n. 720 del 16.12.2015. Anche la Strategia di Sviluppo Urbano definita dal PO FESR Campania 2014 – 2020 punta alla promozione dello sviluppo urbano sostenibile attraverso un approccio integrato e multisettoriale finalizzato a rafforzare i centri urbani che presentano una maggiore pressione demografica e che rivestono un ruolo di raccordo con il resto del territorio.



Unione Europea



Tale strategia viene attuata attraverso l'Asse 10 – Sviluppo Urbano, dedicato alle 19 città medie con popolazione > 50.000 abitanti. L'Asse prevede, inoltre, delle riserve finanziarie da destinare ai comuni nei singoli assi che raggiungono – in forma singola o associata – una dimensione demografica minima di 30.000 abitanti.

La presenza di un asse dedicato allo sviluppo urbano e il coinvolgimento diretto delle 19 città medie che hanno realizzato i Programmi Integrati Urbani, assicura l'attuazione di una strategia orientata alla concentrazione degli interventi e alla trasversalità delle azioni tematiche, attraverso un unico e partecipato modello di governance.

Altro fronte è rappresentato dall'intento di valorizzare le risorse culturali e turistiche delle città, che pure possono rappresentare fonte di sviluppo.

Le Aree tematiche previste dall'Asse 10 sono quindi le seguenti:

- **PROMOZIONE COMPETITIVITA' PMI**
- **EFFICIENTAMENTO ENERGETICO**
- **TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI**
- **INCLUSIONE SOCIALE E LEGALITA'**

Tali aree si declinano attraverso **6 priorità di investimento** che spaziano dalla promozione dell'imprenditorialità al sostegno per la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi; dal sostegno per l'efficienza energetica alla conservazione e promozione del patrimonio naturale e culturale; dall'investimento nell'infrastruttura sanitaria e sociale al sostegno alla rigenerazione delle comunità sfavorite nelle zone rurali ed urbane.

Per l'utilizzo dei fondi, la strategia di Sviluppo Urbano riconosce alle 19 città medie, che nel periodo 2007 – 2013 hanno utilizzato i fondi FESR nella realizzazione di Programmi Integrati Urbani (PIU Europa), il ruolo di **Organismi Intermedi**, verificata la sussistenza dei requisiti richiesti.

Agli Organismi Intermedi spetta il compito di programmare per il periodo 2014 - 2020 un insieme coordinato e integrato di azioni volte alla risoluzione di problemi sociali, economici ed ambientali.

L'esperienza dei **PIU Europa**, che la Commissione Europea, nel documento "Fostering the urban dimension" considera best practice rispetto al modello di governance, consente quindi di proseguire nella definizione dell'agenda urbana regionale per accrescere la capacità istituzionale, rafforzare il policentrismo urbano e consentire un riequilibrio territoriale e il miglioramento della competitività regionale.

Linee Guida Programmi di Sviluppo Sostenibile

La strategia urbana delineata dal POR FESR Campania 2014 – 2020 è ripresa e rafforzata dalle "Linee guida sullo Sviluppo Urbano", le quali attribuiscono valenza fondamentale alla:

a. **sussistenza di una pluralità di azioni integrate**, improntate alla sostenibilità e consolidamento della dotazione infrastrutturale ai temi relativi al contrasto alla povertà ed al



Unione Europea



disagio, all'accessibilità dei servizi per i cittadini, alla valorizzazione dell'identità culturale e turistica della Città e al miglioramento della sicurezza urbana;

- b. **concentrazione strategica e territoriale** delle azioni di intervento;
- c. **sostenibilità gestionale delle scelte**;
- d. **miglioramento della concertazione partenariale**;
- e. **perseguimento di un'alta qualità della vita**.

In coerenza con le direttrici di sviluppo individuate a livello programmatico, le Linee guida individuano i punti nodali da prendere in considerazione per rafforzare la competitività e l'attrattività delle aree urbane, quali:

- lo sviluppo di nuove imprese e rilancio di quelle esistenti;
- la valorizzazione delle risorse culturali e turistiche delle Città;
- il miglioramento della qualità della vita attraverso il potenziamento della sicurezza urbana in aree specifiche;
- la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali per i residenti e gli utilizzatori dei servizi.

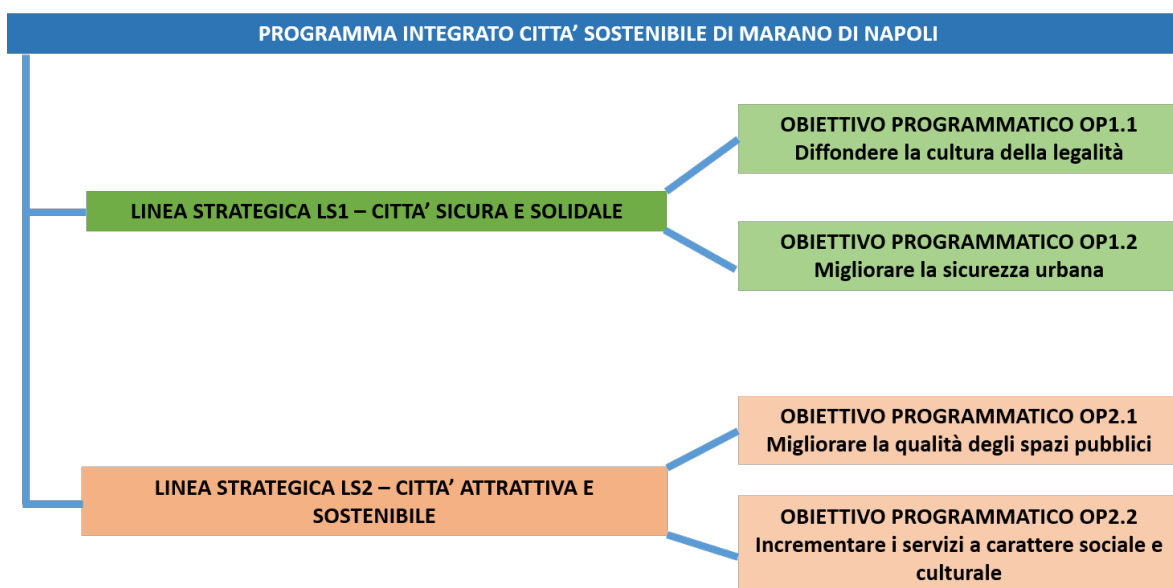


2.4 Obiettivi specifici del Programma

Lo sviluppo urbano sostenibile deriva, essenzialmente, dall'integrazione degli aspetti ambientali, economici e sociali che si combinano in maniera equilibrata in maniera tale da contribuire al raggiungimento della strategia di sviluppo del territorio fondata sul potenziamento di servizi culturali locali e sulla creazione di spazi aggregativi e di socialità, che costituiscono i punti di forza del Programma. Le azioni individuate saranno, dunque, attuate con lo scopo di tracciare un percorso di crescita del territorio, più vicino ai cittadini, più inclusivo e vivibile.

Incentivare la cultura, insieme ad azioni finalizzate al sostegno all'occupazione e all'economia sociale, è il mezzo principale per combattere il disagio sociale. Sono necessarie politiche efficaci orientate alla legalità e all'importanza della cultura, soprattutto attraverso azioni mirate ad immettere nel tessuto urbano funzioni destinate alla popolazione giovanile, come il potenziamento degli impianti sportivi e la creazione di spazi di aggregazione dove svolgere iniziative culturali per accrescere il senso civico e accompagnare i cittadini nel percorso di educazione alla legalità.

Intorno alle **linee strategiche (LS)** fin qui descritte, che costituiscono la trama intorno alla quale costruire azioni di trasformazione urbana, si sviluppa il sistema di **obiettivi programmatici (OP)**, che costituiscono il dettaglio della strategia e ne descrivono la modalità di attuazione.



Come detto, il PICS di Marano si pone l'obiettivo principale di potenziare e, in alcuni casi creare ex novo, i servizi pubblici locali, incentrati anche sul settore culturale e dello sport.

La filosofia alla base del DOS è rappresentata dalla volontà di giungere ad uno sviluppo equilibrato del territorio, dove il benessere economico va di pari passo con la crescita culturale, la qualità sociale, la cura dell'ambiente urbano e naturale; la città di Marano, infatti, ha bisogno, per il breve, medio e lungo periodo, di una prospettiva strategica all'interno della quale il territorio e l'ambiente assumono un'importanza fondamentale.

La stesura del presente documento muove dalla consapevolezza che investire nel recupero del patrimonio territoriale, nell'innovazione culturale e nel potenziamento delle risorse umane,



forndo loro nuovi servizi pubblici, è un impegno inderogabile a cui sono chiamati politici ed attori dello sviluppo.

Alla luce della programmazione Comunitaria e Regionale 2014-2020, infatti, ed in coerenza con le linee strategiche (LS) individuate dalla Città, la strategia proposta intende promuovere un processo di sviluppo sostenibile e, al tempo stesso, competitivo, che consenta di coniugare gli aspetti della progettazione urbana ed ambientale sostenibile con quelli della programmazione sociale e culturale.

PO FESR 2014/2020	LS1 – Città Sicura e Solidale
	LS2 – Città Attrattiva e Sostenibile
DRIVER	A - Contrasto alla povertà e al disagio B - Valorizzazione dell'identità culturale e turistica della città C - Miglioramento della sicurezza urbana D - Accessibilità ai servizi per i cittadini
OT 4	Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio
OS 4.1	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
Azione 4.1.3	Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione
PICS	Riqualificazione energetica della pubblica illuminazione e videosorveglianza
OT 9	Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione
OS 9.3	Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socioeducativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia
Azione 9.3.2	Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia
PICS	Riqualificazione ed efficientamento energetico Asilo Comunale piazza Dalla Chiesa
OS 9.6	Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità
Azione 9.6.6	Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie
	Polo del riuso
PICS	Riqualificazione immobile confiscato comparto Cesina per Centro di Accoglienza soggetti affetti da autismo

2.5 Linee di intervento e risultati attesi

La quantificazione degli obiettivi da perseguire è importante per stabilire a quali risultati dovrebbe condurre il Programma.

Gli obiettivi quantificati costituiscono la base per le ulteriori operazioni di monitoraggio del Programma stesso e vanno esplicitati mediante l'utilizzo di indicatori, sia quantitativi sia qualitativi. E' pertanto necessario, sulla base della strategia del Programma, individuare un set di indicatori in grado di monitorare le realizzazioni previste ed i risultati attesi. Il set di indicatori deve consentire



Unione Europea



una concreta capacità di valutazione e di monitoraggio dei risultati attesi dal Programma.

In relazione a quanto sopra, di seguito si riporta un sistema generale di indicatori mediante i quali è possibile definire i risultati attesi.

Il sistema degli indicatori di seguito riportato rileva dati quantificabili, nel caso della realizzazione d'interventi materiali, e parametri percentuali o SI/NO, nel caso di obiettivi non direttamente quantificabili in sede di programmazione.

Per tali indicatori, ove possibile, saranno precisati i valori dello stato iniziale e i target di riferimento.



Unione Europea



3. LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DEL PRELIMINARE DEL PROGRAMMA INTEGRATO CITTA' SOSTENIBILE (PICS)

Il PICS ambisce a definire un percorso metodologico che permetta di orientare progetti di recupero verso soluzioni volte al miglioramento della qualità della vita urbana, da attuarsi mediante una riqualificazione immateriale ed una riqualificazione materiale, ovvero attraverso un approccio integrato, condiviso, dove gli aspetti edilizi, urbanistici e gestionali si leghino alle azioni e agli incentivi per lo sviluppo economico e sociale.

La riqualificazione immateriale deve essere intesa come recupero sociale, indagando nuove forme di assistenza sociale, di sostegno all'occupazione, sicurezza, sviluppo economico, valorizzazione delle pluralità etniche, integrazione sociale, sviluppo culturale e progettazione partecipata.

Per riqualificazione materiale si intende, invece, un recupero spinto dell'esistente, basato sui temi della riqualificazione ambientale, della conservazione delle risorse e della ricomposizione urbana.

3.1 Elenco degli interventi previsti

Titolo	Obiettivo specifico	Azione	Indicatori di output	Target
Riqualificazione energetica della pubblica illuminazione e videosorveglianza	Os 4.1 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	4.1.3	4.1.3 Punti illuminanti/luce	2.300 (di cui 2.000 già esistenti ed efficientati e 300 nuovi)
Riqualificazione ed efficientamento energetico Asilo Comunale piazza Dalla Chiesa	Os 9.3 – Aumento/consolidamento dei servizi e infrastrutture di cura socio-educativi rivolti a bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia	9.3.2	9.3.1 Bambino tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	60
Polo del riuso	Os 9.6 – Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità		9.6.7 Spazi aggregativi per attività collettive	1
			9.6.8 Nr.Persone (età da 15 in su) che usufruiranno degli spazi aggregativi	6.000
Riqualificazione immobile confiscato comparto Cesina per Centro di Accoglienza soggetti affetti			9.6.7 Spazi aggregativi per attività collettive	1



Unione Europea



da autismo		9.6.8 Nr.Persone (età da 15 in su) che usufruiranno degli spazi aggregativi	30
------------	--	---	----



Unione Europea



3.2 Risorse finanziarie impiegate

Di seguito si riporta la rappresentazione del quadro finanziario del Programma:

PROGRAMMA INTEGRATO CITTA' SOSTENIBILE (PICS)					
AUTORITA' URBANA DI MARANO DI NAPOLI					
AZIONE PO FESR 2014/2020	TITOLO INTERVENTO	COSTO TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO		
			FESR	BILANCI O	ALTRO
4.1.3	Riqualificazione energetica della pubblica illuminazione e videosorveglianza	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00		
9.3.2	Riqualificazione ed efficientamento energetico Asilo Comunale piazza Dalla Chiesa	€ 500.000,00	€ 500.000,00		
	Polo del riuso	€ 313.684,00	€ 313.684,00		
	Riqualificazione immobile confiscato comparto Cesina per Centro di Accoglienza soggetti affetti da autismo	€ 300.000,00	€ 300.000,00		
		€ 3.613.684,00	€ 3.613.684,00		



Unione Europea



4. LA GESTIONE

4.1 Illustrazione del sistema di gestione e controllo

In attuazione a quanto disposto dalla DGR n. 314 del 31/05/2017, di approvazione delle “Linee Guida sullo Sviluppo Urbano per l’attuazione dell’Asse X del PO FESR Campania 2014/2020-Programma Integrato Città Sostenibile”, le Autorità Urbane devono strutturarsi in un Sistema per la Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) degli interventi di sviluppo urbano sostenibile, confermando quello utilizzato nel ciclo di programmazione 2007/2013 ed adeguandolo ai requisiti richiesti dai nuovi Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1301/2013.

Il Comune di Marano di Napoli, pertanto, ha provveduto all’adeguamento della sua struttura organizzativa appositamente dedicata alla gestione, deputata all’attuazione della delega di funzioni.

Il Sistema di Gestione e Controllo prevede un’articolazione in Unità Operative di cui si specificano, di seguito, le attribuzioni funzionali e la composizione in termini di risorse umane. Per ognuna delle suddette Unità è prevista l’assegnazione di dipendenti dell’Amministrazione Comunale in possesso di specifiche funzioni e competenze, coadiuvati da un gruppo di esperti professionisti, esterni all’Ente (in totale 27, tra dipendenti comunali e componenti del gruppo di lavoro dell’assistenza tecnica).

L’Ufficio del PICS Città di Marano sostiene l’esecuzione del Programma e la corretta gestione delle risorse finanziarie in termini di efficienza ed efficacia, attraverso il puntuale funzionamento dei meccanismi e delle procedure previste.

Le Unità Operative per come riepilogate e rappresentate nel grafico di seguito riportato, sono le seguenti:

- Unità di coordinamento e attuazione degli interventi/Autorità di Gestione
- Unità per i rapporti con la Regione Campania e con il partenariato di territorio
- Unità per la gestione finanziaria/Organismo di pagamento (con due uffici a supporto dei pagamenti e della rendicontazione)
- Unità per il Monitoraggio
- Unità di Comunicazione e informazione
- Unità per i controlli di 1° livello (con un’unità a supporto)

L’Autorità di Gestione, l’Organismo di pagamento e l’Autorità di Controllo delle operazioni cofinanziate, di cui all’art. 125 lettera c del Regolamento (CE) n. 1303/2013 e par. 5 del “Manuale delle procedure per i controlli di I livello” POR FESR 2014/2020, si trovano tra loro in posizioni autonome e separate, funzionalmente e gerarchicamente. E’, altresì, garantita la separatezza tra dette funzioni e quelle di attuazione in capo al RUP.

Viene, inoltre, individuata – quale elemento innovativo rispetto al Si.Ge.Co. del PIU Europa - l’Unità per la valutazione del rischio e misure antifrode, coordinata dal Segretario Generale nonché Autorità di controllo, incaricato dell’individuazione di misure proporzionate per ridurre ulteriormente i rischi residui non ancora affrontati efficacemente dai controlli esistenti.

Il processo organizzativo è stato strutturato secondo le seguenti fasi:

- ❖ definizione delle funzioni;
- ❖ attribuzione delle funzioni agli uffici della struttura organizzativa dell’Ente.



Unione Europea



Le funzioni individuate sono quelle di gestione, attuazione, controllo, pagamento, rendicontazione, monitoraggio, autovalutazione del rischio e misure antifrode, nonché quelle per l'informazione e la comunicazione, i rapporti con la Regione e con il partenariato del territorio.

La gestione del PICS richiede un assetto organizzativo chiaro ed efficace che faciliti l'attuazione degli interventi previsti e, ove necessario, le decisioni, senza che ciò limiti lo scambio informativo e la gestione partecipata.

La struttura organizzativa dedicata, a livello locale, del sistema di gestione e controllo del Programma, pertanto, per poter risolvere gli aspetti problematici che eventualmente si dovessero verificare, deve essere snella e qualificata.

4.2 Assistenza Tecnica e Comunicazione

La Delibera di Giunta Regionale n. 650/2016 assegna, nell'ambito dell'Assistenza Tematica alle Città Medie che si configureranno come Organismi Intermedi nonché nell'ambito del supporto alla Strategia di Sviluppo Urbano della Città di Napoli per il periodo 2017/2022, le risorse da destinare alle predette Città per una quota massima del 2% delle risorse finanziarie loro assegnate.

Le linee guida sullo Sviluppo Urbano relative al programma Integrato Città Sostenibili, approvate con DGR n. 314 del 31/05/2017, prevedono un supporto alla struttura organizzativa dedicata a livello locale, anche mediante l'utilizzo di professionalità esterne che abbiano acquisito qualificata esperienza sulle tematiche della progettazione integrata e sulla programmazione, gestione e rendicontazione dei fondi strutturali. A tal fine, nelle more del perfezionamento dell'attribuzione della Delega, è stato assegnato alle 19 Città Medie individuate nel PO FESR come OI, complessivamente l'importo pari a € 1.430.151,34 quale anticipo del 25% della dotazione finanziaria relativa alle risorse di Assistenza Tecnica loro assegnate.

Il Comune, nel Piano di Assistenza Tecnica, indica le procedure di evidenza pubblica che intende porre in essere per l'individuazione del soggetto che svolgerà il ruolo di supporto all'Ente. Per l'acquisizione dei servizi specialistici di assistenza tecnica l'Autorità Urbana ha utilizzato una procedura sotto soglia comunitaria mediante l'utilizzo della piattaforma MEPA, nel pieno rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di contratti pubblici.

Il gruppo di lavoro dell'Assistenza tecnica è composto da 8 professionisti, di cui 6 Esperti Senior e 2 Esperti Junior e si compone di professionalità in possesso di specifiche competenze nella pianificazione tecnica, nell'impostazione e valutazione delle politiche e delle strategie di sviluppo, nel funzionamento e gestione dei fondi strutturali, negli strumenti e istituti di programmazione negoziata, nelle procedure di realizzazione e gestione di progetti ed azioni immateriali, nello svolgimento di attività di analisi e valutazione. Nello specifico, sono previste 5 risorse a supporto dell'Unità di Coordinamento ed Attuazione (che collaboreranno a supporto di tutti gli uffici dipendenti dall'ADG del PICS), una risorsa a supporto dell'Unità di Gestione finanziari e due risorse a supporto dell'Unità di Controllo di I livello. E' previsto un monte giornate di 998 giornate totali nell'ambito del periodo di attuazione del PICS per un totale complessivo di 7.984 ore di supporto. Il predetto monte ore sarà articolato in funzione dell'effettiva necessità nell'ambito delle differenti fasi di attuazione del Programma.

La struttura per l'assistenza tecnica dovrà garantire, nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali, adeguato supporto rispetto alle seguenti macro-categorie di attività:

- programmazione, gestione ed attuazione;
- monitoraggio procedurale, fisico e finanziario;
- comunicazione;
- rendicontazione;



Unione Europea



verifica e controllo delle operazioni.

Le attività in capo alle risorse dell'assistenza tecnico-gestionale prevedono un supporto di tipo esclusivamente tecnico-operativo alle strutture del Sistema di Gestione e Controllo cui sono assegnate, escludendosi categoricamente dal loro ambito di competenza l'assunzione di qualsiasi tipo di provvedimento amministrativo.

Inoltre, il supporto fornito alla struttura dell'ente dovrà garantire la separatezza delle funzioni di gestione e attuazione da quelle di controllo, necessaria per garantire il corretto svolgimento delle attività delegate, attraverso un'articolazione del gruppo di lavoro in unità operative indipendenti assegnate alle diverse Strutture del Sistema di Gestione e Controllo dell'ente, con una netta distinzione del supporto alle funzioni di attuazione/gestione da quello alle funzioni di controllo/sorveglianza.

L'obiettivo specifico dell'intervento di assistenza tecnica e comunicazione è quello di offrire all'Amministrazione un'assistenza fornita da professionisti esperti con comprovata esperienza che consenta un innalzamento delle competenze delle risorse comunali coinvolte nei processi di attuazione e gestione del PICS ai livelli di conoscenze, di innovazione e di qualità dei servizi pubblici richiesti dai più avanzati e moderni sistemi di governance, capaci di fornire risposte adeguate in termini di tempestività, efficacia ed economicità agli adempimenti previsti, operando in modo strettamente correlato e sinergico con le stesse.

4.3 Descrizione del Sistema di Monitoraggio

La Città si impegna ad utilizzare quale sistema di monitoraggio l'applicativo SURF, fornito dalla Regione Campania, in riferimento al quale si segnala che, mentre l'implementazione dei dati avviene da parte dei soggetti coinvolti nelle attività di gestione e controllo del programma, le sezioni relative alle singole, specifiche operazioni vengono implementate dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP) di ciascuna operazione, il quale è competente, innanzitutto, per l'inserimento nel sistema dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale attinenti alla specifica operazione. Inoltre, l'Unità per il monitoraggio, specificatamente individuata:

- esercita, nei tempi e nelle modalità stabiliti il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario sulla base delle informazioni inserite dai beneficiari sul sistema di monitoraggio regionale;
- organizza le informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori di risultato, di realizzazione e di output (indicatori di performance);
- verifica l'andamento degli indicatori, al fine di consentire la tempestiva individuazione di ritardi nell'attuazione del programma rispetto agli obiettivi prefissati;
- predispone le relazioni di avanzamento in cui siano indicati i progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori, fornendo le informazioni necessarie riguardanti gli indicatori di programma da trasmettere al ROS Asse 10;
- può realizzare, d'intesa con l'Autorità delegante, specifici approfondimenti della valutazione in itinere sugli aspetti che vengono fatti oggetto di commento nei Rapporti di esecuzione annuali e di informativa al Comitato di Sorveglianza;
- pubblica, in accordo con l'Unità di Comunicazione e di informazione, report periodici di monitoraggio sul sito web istituzionale del PICS.